



CAMMINO IBLEO 1^a TAPPA
SENTIERO 921 "ANELLO DI SORTINO sui passi di G. Silluzio"
28 FEBBRAIO 2016

NOTE INFORMATIVE

CARTOGRAFIA	CTR 646010 – CTR 646050
TIPO DI PERCORSO	Strada, Trazzera, Mulattiera e Sentiero
LUNGHEZZA PERCORSO	Km 7
DISLIVELLO TOTALE	400 mt.
TEMPI DI PERCORRENZA	Ore 3,30 ore escluse soste
DIFFICOLTA'	E* Escursionisti
ACQUA SUL PERCORSO	No
ITINERARIO SEGNATO	SI
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	07:45 Piazza Adda - Siracusa
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	08:00 partenza, 18:30 circa rientro
EQUIPAGGIAMENTO	Scarponi da trekking, bastone, cappellino da sole
PRANZO	Al sacco
DIRETTORI DI ESCURSIONE	G. La Gumina 347-5863790 G. Bartocci 335-381984 T. Midolo 0931462837
VARIE	

*** SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):**

T = turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato; **E = Escursionistica** - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento; **EE = escursionisti esperti** -itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico; **EEA = escursionisti esperti con attrezzatura** - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione; **EAI = escursionisti in ambiente innevato**.

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 26 FEBBRAIO 2016



Cammino Ibleo: 1ª Tappa 2016 – “Anello di Sortino”

L'intesa raggiunta, alcuni anni orsono, tra varie associazioni ambientaliste del comprensorio ibleo (comprendente le Province di Siracusa, Ragusa e Catania) ha portato all'idea del “Cammino Ibleo”, consistente nella programmazione annuale di una serie di eventi escursionistici che tendono fondamentalmente a far conoscere, promuovere e valorizzare le bellezze naturalistiche e le preziose testimonianze storiche dell'altopiano dei Monti Iblei.

Lo scopo primario però, che si spera di conseguire, è quello di sensibilizzare soprattutto le comunità locali nell'apprezzamento del loro territorio che, se tutelato e gestito in modo compatibile, può diventare anche un volano di sviluppo economico in considerazione della costante e notevole crescita della domanda di turismo “verde”.

La prima tappa del “Cammino Ibleo” è stata affidata alla Sezione C.A.I. di Siracusa che, con l'inaugurazione del Sentiero n° 921 – “Anello di Sortino” dedicato a Giuseppe Silluzio, ha inteso promuovere e valorizzare le bellezze paesaggistiche del Comune di Sortino e le sue valenze archeologiche.

Con l'aiuto dell'amministrazione locale e con lo spirito di cui sopra, abbiamo arricchito il momento dell'escursione con visite guidate al centro storico di Sortino e presentazione di prodotti tipici, pertanto si chiede a tutti i partecipanti di restare al rientro dall'escursione per apprezzare le tipicità di Sortino.

Descrizione del Percorso

Si parte dal piazzale antistante il Convento dei Padri Cappuccini (quota m. 410)- lato orientale- per intraprendere subito, in discesa, la via Dione che, dopo una decina di metri, si lascia a destra per continuare a scendere tra una serie di gradini che ci portano poi ad una ripida scalinata in pregevole pietra lavica. All'ultimo scalino si incrocia la strada provinciale Sortino – Anapo/Fusco (localmente chiamata la strada “ro curtu”) che si segue in discesa per circa 200 metri fino ad incrociare, dopo un doppio tornante, una stradella sulla destra. Questo incrocio rappresenta il punto di chiusura dell'anello: infatti se lo si vuole percorrere nel senso descritto (ossia in senso orario) bisogna continuare a scendere sulla strada per la valle dell'Anapo, altrimenti (in senso antiorario) occorre svoltare a destra e intraprendere la stradella che porta alla “Sortino Diruta Ovest”.

Continuando quindi a scendere sulla provinciale per l'Anapo per circa 200 metri s'incrocia, ad un successivo tornante, un'altra stradella sulla destra che, indicata come “Sentiero Za Pasqua”, si



segue fino a raggiungere un altro incrocio. A questo punto se si vuole visitare il versante orientale della Sortino Diruta, costituita da diverse abitazioni rupestri, allora bisogna effettuare una breve deviazione a destra per circa 300 metri e poi ritornare all'incrocio riprendendo la discesa a sinistra.

Dopo qualche centinaio di metri si incrocerà una stradella asfaltata: anche qui è possibile effettuare una piccola deviazione, a destra, per andare ad ammirare un complesso di concherie lungo il torrente Guccione (localmente chiamato "Ciccio"). Ritornando all'incrocio si prosegue dritto e presto, in discesa, si raggiungerà un pregevole ponte (quota m. 280) sopra uno spettacolare orrido dove scorre il torrente Ciccio. Superato il ponte si sale sul versante opposto della Cava del Ciccio attraverso una stradella cementata che passa davanti all'edicola votiva dell'Ecce Homo (meglio conosciuta come "Gesù Nazareno"). Giunti sulla sommità della Cava (quota m. 310) si incrocia una strada asfaltata che si intraprende sulla sinistra e si percorre fino a giungere nel fondo di un'altra Cava quasi parallela (quota m. 290). A questo punto si lascia la strada asfaltata e si sale sull'altro versante di questa Cava tramite una vecchia mulattiera che, in cima, incontrerà di nuovo la strada asfaltata che si segue a destra. Dopo circa 300 metri s'incrocerà la strada provinciale Sortino - Pantalica, all'altezza dell'area di parcheggio e accoglienza turistica gestita dall'Azienda Forestale (quota m. 330).

Attraversata la provinciale, si intraprende frontalmente una stradella per un breve tratto pianeggiante e, all'inizio della ripida discesa verso la Necropoli di Pantalica, si svolta a destra (quota m. 320). Da qui inizia una Regia Trazzera, che, ormai in gran parte diruta, è diventata un sentiero, ora evidente, ora accennato, che, camminando verso ovest per circa 1,5 km lungo il crinale della Cava Grande del Torrente Calcinara, consente di ammirare un paesaggio mozzafiato su Pantalica: nel percorrere questo crinale, bisogna però prestare particolare attenzione perché è molto spettacolare ma in alcuni tratti è assai scosceso, esposto, con fondo sconnesso e quindi pericoloso. Nel tratto finale di questo percorso, all'improvviso, riappare la Regia Trazzera in tutto il suo vecchio splendore (qui è possibile effettuare una pausa ristoratrice).

Al termine della Trazzera s'incontra di nuovo la provinciale Sortino – Pantalica e, percorrendola per circa 700 metri in direzione Sortino, si arriva ad incrociare una stradella asfaltata sulla destra (quota m. 380). La si segue per un centinaio di metri fino ad un curvone per intraprendere, a sinistra, una vecchia mulattiera che in discesa ci porterà, dopo un guado, alla Sorgente del Ciccio (indicata in tabella come "Sorgente Guccione": quota m. 300). Anche lungo la mulattiera bisogna stare attenti e soprattutto nel tratto finale dove la discesa diventa più ripida, scoscesa e, in caso di pioggia o umidità, particolarmente scivolosa. Superata la sorgente, si comincia a risalire il versante occidentale della Sortino Diruta, dove si possono ammirare pregevoli opifici.

Dopo circa 600 metri di salita, si raggiunge il tornante che chiude l'anello. Da qui si risale per lo stesso percorso dell'andata fino al piazzale del Convento dei Padri Cappuccini.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Piazza Santa Lucia 24
96100 Siracusa
Tel. 338 2461955
e-mail: info@caisiracusa.it
<http://www.caisiracusa.it>

